

VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 28 luglio 2011
(seconda convocazione)

OGGETTO: ECOWATT VIDARDO S.r.l., con sede legale ed insediamento produttivo in Comune di Castiraga Vidardo (LO), Via Cartiera n. 16. Richiesta di autorizzazione all'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (mediante combustione di biomasse e rifiuti) in Comune di Castiraga Vidardo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, e contestuale richiesta di autorizzazione per il recupero (R13, R1) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

Provincia di Lodi, Dipartimento Tutela Territoriale Ambientale ed Urbanistica, Unità Operativa Difesa del Suolo e Rifiuti ed Unità Operativa Acqua aria ed energia.

Partecipano alla seduta della conferenza del 28/07/2011:

- Provincia di Lodi, Dipartimento Tutela Territoriale Ambientale ed Urbanistica:
 - o Giancarlo Lo Pumo;
 - o Silvia Pagani;
 - o Elena Castagnetti;
 - o Giulia Pisati;
- A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento di Lodi:
 - o Carlo Fumi;
 - o Luigi Aloisi;
- Comune di Castiraga Vidardo:
 - o Oscar Fondi;
- Autorità d'Ambito di Lodi:
 - o Ivan Brocchetta;

Partecipano inoltre:

- società Ecowatt Vidardo S.r.l.:
 - o Roberto Franchi;
 - o Giuseppe Franchi;
 - o Umberto Maffezzoli;
 - o Cristina Ligabue;
 - o Angelo Lazzaroni.

La riunione ha inizio alle ore 9:35 con l'assunzione delle determinazioni in ordine all'organizzazione dei lavori.

Il dott. Lo Pumo introduce la riunione fornendo i chiarimenti richiesti da ARPA nella precedente riunione in ordine all'assoggettamento alla VIA o Verifica di VIA, confermando che non risultano necessarie ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo; viene data lettura della nota regionale n. 3214 del 22/02/2010 e della comunicazione di questa Provincia al Comune di Castiraga Vidardo prot. n. 29167 del 05/10/2010. Rileva peraltro che l'impianto è già esistente e che ad oggi non è all'esame della conferenza alcuna richiesta di modifica sostanziale dell'impianto che apporti modifiche negative sull'impianto ma solamente il passaggio dal così detto regime giuridico "semplificato", ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, a quello "ordinario", ex art. 208 del D.Lgs. 152/06.

ARPA precisa che la nota regionale predetta non si riferisce al caso in esame, in quanto trattasi di impianto di trattamento rifiuti e non di impianto industriale soggetto ad AIA; ritiene che per l'impianto in oggetto il passaggio da regime giuridico semplificato a quello ordinario comporti la



necessità di una verifica di assoggettabilità alla VIA, sinora mai espletata, anche al fine di evitare un vuoto nelle procedure autorizzatorie.

ARPA chiede preliminarmente di chiarire quali opere siano state completate e quali no in forza della DIA presentata al Comune nell'agosto 2010; il Comune evidenzia che la DIA ha autorizzato le opere per quanto di propria competenza.

ARPA chiede chiarimenti in merito alla compatibilità urbanistica dell'impianto, considerato che nell'estratto di PGT è chiaramente indicata la destinazione "Incompatibile" dell'area.

Il comune precisa a tal proposito che l'impianto in quanto esistente non è incompatibile con lo strumento urbanistico vigente.

In merito alla nota pervenuta dal Comando provinciale dei VVF di Lodi, la società dichiara che il progetto presentato e discusso nelle due riunioni della Cds è il medesimo approvato dai VVF in data 03/01/2011.

In ordine allo stoccaggio del gasolio, la società chiarisce che il serbatoio giornaliero ha una capacità di 1 mc ed è localizzato sotto la caldaia, mentre quello da 5 mc è relativo al rifornimento dei mezzi aziendali (lettera A della tavola n. 1).

Relativamente la perizia tecnica presentata, la U.O. Acqua aria ed energia si riserva di valutare il costo complessivo presentato in accordo con quanto stabilito dalla Giunta Provinciale.

In merito all'asservimento dell'area destinata a pioppeto (Azienda Agricola Rettorato Sas), la U.O. Acqua aria ed energia chiede che venga fornita, prima del rilascio dell'autorizzazione, copia dell'atto registrato all'Agenzia delle Entrate.

In merito alle **emissioni in atmosfera**: l'UO Acqua Aria Energia riferisce che saranno confermati i parametri e relativi limiti in emissione già imposti con REGTA/596/2009 dell'8/10/2009; viste le modifiche la ditta è tenuta a comunicare la messa in esercizio ed a regime dell'impianto. I parametri soggetti a misurazione periodica ai sensi della REGTA/596/2009 dovranno essere verificati a cadenza trimestrale per i primi dodici mesi dalla data di messa a regime e, successivamente, quadrimestrale. Si concorda un periodo di messa a regime di 6 mesi.

Viene chiarito che la soluzione di urea al 40% è preparata in stabilimento miscelando in peso urea granulare ed acqua calda: l'operazione avviene al coperto.

Si chiarisce che il filtro a presidio dell'emissione del silo del Bicarbonato di Sodio è del tipo a maniche: l'allarme del pressostato è rinviato in sala controllo. Si da atto che il ventilatore collegato al filtro si avvia automaticamente quando il tubo del mezzo di trasporto viene collegato alla flangia di scarico del silos.

Si fa presente che la relazione tecnica ed il manuale SME nelle parti comuni di descrizione dell'impianto (sistemi di abbattimento, definizione del minimo tecnico, condizioni di marcia della centrale) devono coincidere. Si invita ad utilizzare la terminologia standard consolidata e prevista dalle normative di riferimento per quanto attiene alla condizione di fermo impianto.

Per lo SME oltre alla relazione annuale si ricorda alla ditta l'invio dei report semestrali e dei certificati analitici periodici relativi a quei parametri per cui sono previsti controlli trimestrali/quadrimestrali. Le comunicazioni di eventuali superi, integrate dalle valutazioni di merito sull'evento, sono da trasmettere all'Arpa, al Comune ed alla Provincia: la procedura allegata al manuale SME dovrà pertanto essere aggiornata.

Arpa in materia di molestie olfattive conferma la necessità che venga effettuata una valutazione durante la fase di avvio, al primo avvio successivo alla messa in esercizio, mediante misurazione delle unità odorimetriche al camino e valutazione delle ricadute al suolo; la metodologia di riferimento è da individuarsi nelle linee guida regionali, disponibili sul sito della Regione Lombardia. Conferma che l'azienda ha chiarito la questione del tenore di Ossigeno in emissione rispetto all'Ossigeno di processo: si passa dal 4-6 % della camera di combustione all'11% al camino per effetto dell'insufflazione di Bicarbonato di Sodio e Carbone attivo, con ventilatori dedicati, a monte del filtro a maniche.

Si chiede la trasmissione della relazione tecnica datata 31/5/2011 a mezzo posta elettronica (formato word).

In merito agli **scarichi idrici**: l'Autorità d'Ambito rilascia parere con prescrizioni che viene allegato al presente; la società comunica che per l'esecuzione dei lavori previsti saranno necessari 3 mesi.

In materia di **rifiuti**: la U.O. Difesa del suolo e rifiuti chiede alcuni chiarimenti cui la società da riscontro, ed in particolare:

- che la messa in riserva dei rifiuti avviene solo in cumuli;

- che il deposito temporaneo, nelle aree dove sono previsti più CER, avverrà con separazioni fisiche qualora saranno presenti più CER, adeguatamente contrassegnati.

Si chiede inoltre che i risultati delle analisi effettuati ogni 4 mesi dalla società siano tenuti a disposizione degli Enti per almeno 5 anni, e che il rifiuto campionato in attesa di certificazione sia tenuto in "quarantena"; la società comunica che in proposito utilizzerà l'area del materiale non conforme e che verrà adeguatamente contrassegnato.

ARPA chiede che la procedura di omologazione sia integrata indicando:

1. le modalità di campionamento;
2. i requisiti che ogni CER deve possedere per poter essere conferito all'impianto;
3. i riferimenti normativi aggiornati;
4. le classi di CSS che l'azienda intende ricevere;
5. l'elenco dei parametri da determinare obbligatoriamente secondo la norma UNI-CEN/TS 15359/2006;
6. per il CSS l'acquisizione in fase di accettazione di certificati d'analisi secondo quanto indicato dalla norma tecnica sopraccitata ai fini della valutazione statistica della conformità del materiale in ingresso alla classe di appartenenza;
7. sostituire la dizione "partita omogenea" con la definizione "provenienti da ciclo produttivo costante";
8. che i campioni siano conservati per almeno 1 anno;
9. precisare che nel caso di rifiuti con codice CER specchio sia verificata la non pericolosità del rifiuto.

pertanto se ne chiede l'invio di una copia revisionata prima dell'esercizio dell'attività. La società comunica che intende rispettare anche i parametri del D.M. 05/02/1998 in attesa che vengano meglio definite le norme di riferimento, qualora non in contrasto con quanto previsto dalla norma tecnica sopraccitata.

In merito alla miscela che alimenterà l'impianto, la società chiarisce che non potrà mai essere composta esclusivamente da CSS, come invece scritto a pag. 17 della relazione tecnica. Per esigenze organizzative, la società comunica che individuerà diversamente l'area di conferimento al fine di ampliare l'area per il materiale non conforme; l'area di conferimento, da individuarsi all'incirca al centro delle aree di stoccaggio sarà adeguatamente contrassegnata con segnaletica a terra.

La società precisa che il criterio prescelto per il deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti dall'attività è quello temporale.

In materia di rumore ARPA, esaminate le integrazioni presentate, ritiene il documento conforme alla normativa in materia di inquinamento acustico, a condizione che vengano eseguite misure post-operam per la verifica del rispetto dei limiti massimi consentiti.

La conferenza dei Servizi si chiude con parere favorevole (in attesa del parere ENAC non ancora pervenuto) rispetto all'istanza avanzata dalla società con le prescrizioni e/o indicazioni sopra evidenziate ricordando altresì che ai fini dell'esercizio dell'impianto il manuale SME dovrà essere approvato da ARPA. Si rileva che ai fini dell'emanazione dell'autorizzazione è necessario che la società aggiorni le planimetrie agli atti recependo le indicazioni degli enti.

La seduta viene chiusa alle ore 14.00.

Allegato:

- parere dell'Autorità d'Ambito di Lodi del 27/07/2011;
- nota dell'ENAC del 27/07/2011;
- nota dei VVF di Lodi del 22/07/2011.

Il presente verbale è costituito da n. 4 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Provincia di Lodi

[Handwritten signature]
[Handwritten signature] *[Handwritten signature]* *[Handwritten signature]*

Per l'A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi

[Handwritten signature]

Per l'Autorità d'Ambito di Lodi

[Handwritten signature]

Per la Società Ecowatt Vidardo S.r.l.

[Handwritten signature]

x il Comune

[Handwritten signature]

